

## L'Ordine promuove una campagna per tutelare gli utenti da chi esercita ma non ha il titolo ufficiale **"Cittadini, affidatevi ai veri commercialisti"**

L'Ordine dei dottori **commercialisti** e degli esperti contabili di Perugia ha promosso una campagna di informazione e comunicazione a tutela di quei cittadini, che, troppo spesso, si affidano a consulenti ritenendoli "**commer-**cialisti", ma che in realtà non lo sono.

"L'iniziativa - spiega l'Ordine - nasce dalla consapevolezza che il termine 'commercialista' viene utilizzato nel linguaggio comune per indicare chiunque svolga un'attività di consulenza e di assistenza connessa ad adempimenti contabili, fiscali e societari e ad operazioni finanziarie. E' un uso improprio e fuorviante: nessuno qualifica 'medico' il guaritore".

Con questo spirito è stato lanciato lo slogan, riportato nei manifesti diffusi in tutto il territorio della provincia di Perugia: "Lo chiami **commercialista**, ma lo è veramente?", invitando i cittadini a consultare l'Albo pubblicato nel sito [www.odceperugia.it](http://www.odceperugia.it), per verificare se il proprio consulente vi è iscritto.

Il titolo di "**commercialista**" può essere legittimamente utilizzato solo dagli iscritti all'Albo, al quale si accede dopo un lungo e qualificato percorso formativo che richiede la laurea specialistica, un tirocinio professionale di almeno tre anni ed il superamento di un

rigoroso esame di Stato.

Questi percorsi formativi sono stati seguiti, da lungo tempo, da tutti gli iscritti provenienti dai cessati Ordine dei dottori commercialisti e Collegio dei ragionieri, che con la loro fusione avvenuta con effetto dal primo gennaio 2008 hanno dato luogo al nuovo Albo unificato, nel quale figurano, con pari dignità nella medesima Sezione A, i dottori **commercialisti** ed i ragionieri **commercialisti**. Dopo l'iscrizione all'Albo il **commercialista** prosegue obbligatoriamente il proprio aggiornamento professionale, sotto il controllo e la vigilanza dell'Ordine, dovendo conseguire ogni anno almeno una determinata quantità di crediti formativi.

L'Ordine ha il dovere di informare i cittadini - imprenditori, professionisti, contribuenti - , dell'importanza dell'iscrizione all'Albo. Solo gli iscritti, infatti, devono rispettare una serie di disposizioni quali: l'obbligo di aggiornamento continuo, per assicurare una adeguata competenza nelle materie oggetto dell'attività professionale; il diritto/dovere al massimo riserbo su tutto quanto si viene a conoscere del proprio cliente e, più in generale, il rispetto di tutte le disposizioni contenute nel codice etico e deontologico, che rego-

lamenta la condotta professionale, sul cui rispetto l'Ordine vigila, a tutela dell'interesse pubblico al corretto e competente esercizio della professione.

L'iscritto è passibile di procedimento disciplinare in tutti i casi in cui siano accertate l'inosseranza dei doveri professionali, l'intenzionalità o la grave colpa della condotta, anche se omissiva, l'imprudenza, negligenza o imperizia, l'inosservanza di leggi, regolamenti, prescrizioni e buone pratiche. Il dottore commercialista è sottoposto a procedimento disciplinare anche per fatti non riguardanti l'attività professionale, qualora si riflettano sulla reputazione professionale o compromettano l'immagine e la dignità della categoria. Le sanzioni per le violazioni commesse vanno dalla censura, con riflessi anche esterni, fino alla radiazione dall'Albo.

In funzione del profilo professionale del commercialista, pur in un mercato libero, l'Ordine invita coloro che abbiano delle problematiche in materia societaria, contabile, tributaria e finanziaria, tanto più se di natura complessa, a scegliere un professionista tra quelli iscritti all'Albo, in quanto solo questi garantiscono la professionalità riconosciuta dalla legge.

